



Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale

COMITATO LOCALE DI CONTROLLO (C.L.di C.)
Riunione del 02 ottobre 2007

Luogo e Data: Comune di Grugliasco, 2 ottobre 2007

PRESENTI:

ENTE RAPPRESENTATO	RAPPRESENTANTE POLITICO	TECNICO INCARICATO
Comune BEINASCO	ERIKA FAIENZA	
Comune RIVOLI		
Comune RIVALTA	CARLA BAROVETTI	VALTER MARTINO
Comune TORINO		MARIO LOMBARDO
Comune ORBASSANO	CARLO MARRONI GIANNI CAPILLI	ROBERTO MODUGNO
Comune GRUGLIASCO	LUIGI MONTIGLIO	LEONELLO SAMBUGARO
Provincia di TORINO	ANGELA MASSAGLIA	
ARPA Piemonte		
ASL 1		
ASL 5		

Sono inoltre presenti il Presidente di TRM, Giuseppe VALLONE, l'Amministratore Delegato di TRM, Bruno TORRESIN, il Consigliere Provinciale Levio BOTTAZZI, il funzionario del Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche della Provincia di Torino, Alberto CUCATTO

VERBALE

L'Assessore Faienza dà la parola all'Assessore Massaglia, che procede subito con l'esposizione della cronistoria relativa al tema teleriscaldamento, ovvero opportunità di utilizzo del calore prodotto dal termovalorizzatore del Gerbido.

Il PPGR (art. 3.6 del PPGR05 e art. 4.4 del PPGR06) stabilisce che oltre alle compensazioni ambientali quantificate nel 10% dell'importo dei lavori, è possibile prevedere un'ulteriore compensazione economica per i cittadini e imprese localizzate nell'area di influenza per:

- Riduzione tariffaria su raccolta/smaltimento dei rifiuti

- Riduzione dei costi di utilizzo delle risorse energetiche eventualmente prodotte dall'impianto.

26/7/05 La Provincia approva definitivamente lo studio di microlocalizzazione del termovalorizzatore del Gerbido: fra le prescrizioni ambientali condizionanti la realizzazione dell'impianto si impone che parte del calore prodotto dal termovalorizzatore venga utilizzato per teleriscaldamento, al fine di minimizzare l'impatto delle numerose caldaie sparse sul territorio e beneficiare del risparmio di combustibile convenzionale. (...l'implementazione e lo sviluppo di reti di teleriscaldamento è considerabile prioritaria tra le misure di compensazione. Par. 5.3.5).

La Provincia si è impegnata ad attivare un tavolo con gli operatori presenti nell'area (IRIDE e ASM) e TRM al fine di verificare la fattibilità tecnico ed economica dell'utilizzo del calore prodotto dal termovalorizzatore per il teleriscaldamento delle aree limitrofe.

21/09/2005 In attuazione delle prescrizioni dello studio di microlocalizzazione (par. 5.3.5) è istituito un tavolo tecnico per analizzare da un punto di vista tecnico ed economico la connessione dell'impianto di termovalorizzazione alla rete di teleriscaldamento esistente nelle aree limitrofe. Sono convocati TRM, IRIDE, SEI-ASM, Provincia (Servizi Pianificazione Ambientale, Sviluppo Sostenibile e Ciclo Integrato dei Rifiuti e Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche, consulenti). Una seconda riunione plenaria si è tenuta il 5/10/2006.

07/09/2005 La Provincia commissiona alla Ecofys uno studio di fattibilità tecnica per l'utilizzo del calore prodotto dal termovalorizzatore e lo approva con DGP n. 631-184694 del 27-06-06 (tale studio costituisce indirizzo alla società affidataria della progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione), i cui principali risultati sono:

- È possibile uno sviluppo ulteriore, rispetto ai piani industriali degli operatori presenti nell'area (SEI-ASM e IRIDE), delle volumetrie teleriscaldabili;

Lo studio ha evidenziato due possibili scenari:

1. connessione alla rete di IRIDE-Torino, con un investimento di 5 mln di €;
2. connessione alla rete ASM-Grugliasco, con un investimento di 4,1 mln di €.

Su tale base TRM ha provveduto a mettere a bilancio la cifra di 4 mln di € per la realizzazione del termodotto di collegamento dal termovalorizzatore alla rete di teleriscaldamento esistente.

Si sottolinea infine che a seguito di richieste di TRM, IRIDE, pur in presenza del contributo di 4 mln non è alle attuali condizioni interessata ad utilizzare il calore prodotto dal termovalorizzatore; al contrario ha manifestato il proprio interesse ASM.

Il contributo non può essere girato alle società ma deve necessariamente essere dato alle amministrazioni comunali.

02-03/2006 La Provincia, all'interno di un tavolo tecnico/politico (Comuni, TRM, IRIDE, SEI-ASM) propone un Protocollo d'Intesa *per la realizzazione della connessione del termovalorizzatore del Gerbido al sistema di teleriscaldamento esistente in prossimità dell'area del gerbido*, mai giunto alla sottoscrizione.

21/11/2006 La Provincia ha deliberato il giudizio positivo di compatibilità ambientale. Si prende atto di quanto indicato nel PPGR05, nello studio di microlocalizzazione ed ovviamente nel progetto dell'impianto, con particolare riferimento a:

- Il vapore prodotto dalle caldaie a recupero viene utilizzato per la produzione di energia elettrica, in una turbina a vapore e per la fornitura di calore alla rete di teleriscaldamento;
- E' stato definito ed è in corso di formalizzazione un accordo fra gli Enti gestori per garantire il massimo utilizzo del calore prodotto dall'impianto;
- TRM si è impegnata a finanziare per la cifra di 4 mln di euro la realizzazione delle infrastrutture necessarie alla rete di teleriscaldamento.

28/11/2006 TRM scrive ad SEI-ASM, IRIDE e p.c. Provincia, ATO e Comuni, inviando documento tecnico relativo alle condizioni tecnico-economiche relative alla cessione del calore prodotto dall'impianto del Gerbido

11/12/2006 IRIDE risponde a TRM che stante le condizioni prospettate nella documentazione tecnica inviata, pur tenendo conto del contributo di 4 mln di euro, non è interessata a ritirare il calore prodotto dall'impianto. Ovviamente nel caso le condizioni dovessero modificarsi

sensibilmente richiedono di riesaminare la proposta.

- 21/12/2006 La soc. SEI-ASM risponde a TRM di essere interessata ad utilizzare, entro le proprie reti di teleriscaldamento gestite, il calore prodotto dal termovalorizzatore.
- 15/01/2007 Piras scrive in particolare a IRIDE e SEI-ASM (e p.c. TRM e altri operatori delle reti di teleriscaldamento e di centrali esistenti o in progetto nell'area metropolitana torinese) invitandoli ad un primo incontro per valutare la possibilità di massima estensione delle reti di teleriscaldamento, anche sulla base dello studio commissionato dall'assessorato sulle potenzialità di sviluppo del TRL.
- 31/01/2007 SEI-ASM, nota tecnica per TRM
- 18/05/2007 Piras convoca una riunione ad oggetto percorso di costruzione del Piano Regolatore del teleriscaldamento nell'area metropolitana.
- 15/06/2007 TRM scrive a Piras, e per conoscenza a Massaglia, Foietta e Mangone chiede di convocare una riunione con tutte le parti interessate per definire le modalità e i tempi di erogazione dei 4 mln di euro per la realizzazione del termodotto di collegamento con la rete di teleriscaldamento.
- 26/06/2007 SEI-ASM ribadisce a TRM il proprio interesse a ritirare il calore prodotto dal termovalorizzatore, ovviamente a condizione che possano essere utilizzati i 4 mln di euro delle compensazioni
- 26/07/2007 NOVE s.p.a. scrive a TRM (cita un incontro con TRM) e si dichiara interessata a ritirare tutto il calore prodotto dal termovalorizzatore e richiede documentazione in merito.
- 03/09/2007 TRM trasmette la documentazione tecnica a NOVE s.p.a.

Ulteriori elementi:

Fin'ora le uniche società contattate, a vario titolo, sono state IRIDE e SEI-ASM: a luglio del 2007 la NOVE si dichiara interessata a ritirare tutto il calore prodotto da TRM

TRM non considera una prescrizione indifferibile quella della cessione del calore per il teleriscaldamento, tanto che nella gara per la realizzazione dell'impianto, il tema è trattato in maniera opzionale (a fronte della totale incertezza sul tema non ritiene utile, almeno in questa fase, dare per certo il teleriscaldamento con il rischio di ritrovarsi in un momento successivo con opere realizzate ma non utilizzate!)

La città di Torino, in quanto azionista di riferimento di TRM e di IRIDE, ha posto in diversi momenti e con diversi Assessori (Peveraro prima e De Alessandri poi), la necessità di muoversi autonomamente per comporre un accordo fra le società operanti nell'area del termovalorizzatore

Resta da definire quale società concessionaria sia individuata dal comune di Beinasco, se interessato.

La competenza, a livello provinciale, sul tema è dell'Assessorato di Piras che, nel gennaio di quest'anno, ha attivato un tavolo con gli operatori e a maggio ha dato avvio alla definizione del Piano Regolatore del Teleriscaldamento (le previsioni di conclusione sono i primi mesi del 2008). Qualunque intervento nell'area metropolitana dovrà confrontarsi con questo strumento di programmazione.

L'Assessore Massaglia evidenzia quindi quali sono i problemi da affrontare al più presto:

- 1) definire una volta per tutte quali sono i Comuni interessati al teleriscaldamento;
- 2) in base a quali criteri ripartire il finanziamento a carico di TRM, di 4 milioni di Euro;
- 3) quali approfondimenti siano necessari per arrivare alla definizione dei punti 1 e 2.

Il Sindaco di Orbassano, Carlo Marroni, ricorda che l'opportunità di utilizzo del calore prodotto dal termovalorizzatore fu proprio uno degli elementi che portarono alla localizzazione dell'impianto nel sito del Gerbido. Quindi non si può assolutamente prescindere dal teleriscaldamento. Il punto è massimizzare l'utilizzo del calore prodotto. Per fare ciò è necessario che l'impianto sia collegato ad un sistema sufficientemente esteso e dimensionato. Impossibile prendere in considerazione soluzioni frammentarie,

riferibili a singole realtà comunali. Perché l'utilizzo del calore sia massimizzato, bisogna che sia utilizzato diurnamente, non per il solo riscaldamento di utenze domestiche nei mesi invernali. A tale riguardo ricorda che il Comune di Orbassano, alcuni anni fa, aveva commissionato uno studio di fattibilità sull'estensione possibile del teleriscaldamento, che concludeva sulla necessità di una visione di sistema dell'argomento, che comprendesse complessivamente l'offerta di calore di tutti gli impianti di produzione esistenti, in rapporto alla domanda, domestica e commerciale esistente. Orbassano è fortemente interessata al teleriscaldamento, ben venga, per concretizzare questo studio "di sistema", il lavoro avviato dalla Provincia per la definizione del Piano regolatore del teleriscaldamento.

Prende la parola l'Amministratore delegato di TRM, Bruno Torresin, il quale ricorda che TRM ha definito il prezzo di cessione del calore e l'ha comunicato a tutti gli operatori che hanno manifestato interesse. In tale prezzo è calcolato anche il costo di realizzazione della centrale di back (caldaia di integrazione di riserva per la fornitura del calore in caso di fermata parziale o totale dell'impianto), pari a circa tre milioni e mezzo di Euro. La realizzazione della centrale di back up da parte di TRM potrebbe non essere necessaria, qualora la stessa venga realizzata dal gestore della rete di teleriscaldamento.

Nel bando di gara per la realizzazione dell'impianto, infatti, TRM si è riservata l'opzione di realizzazione o meno della centrale, da esercitare entro il 31/12/2008. Entro i primi mesi del 2008 TRM deve sapere se deve continuare a prevedere o no nel piano finanziario l'investimento per tale centrale. Inoltre i Comuni devono definire i termini e i tempi dell'estensione della rete e le caratteristiche delle utenze che dovranno essere servite dal teleriscaldamento.

TRM deve sapere quale sarà l'architettura di sistema del teleriscaldamento prevista, al fine di poter verificare la sua compatibilità con i vincoli tecnici dell'impianto relativi alla mandata e ritorno del calore che sono: vapore per utenza tele: 165.578 kg/h, pressione di spillamento: 3 bar (a), temperatura di spillamento: 133,5°C, carico termico: 106 MW, temperatura di ritorno condensato: 100°C.

L'architettura di sistema è determinante anche per ottimizzare il punto di allaccio al termovalorizzatore.

Si fa presente che i 4 milioni di Euro di contributo finanziario ai comuni dovrebbero essere impiegati in via prioritaria per realizzare il termodotto di collegamento dell'impianto al sistema previsto, che rappresenta l'investimento primario per la distribuzione del calore. TRM ha previsto di erogare il contributo in più quote, analogamente a quanto avverrà per le opere di compensazione ambientale. La prima quota potrebbe essere utilizzata per lo studio di fattibilità del termodotto, tenendo conto che l'impianto potrà erogare circa 140.000 megawatt/ora termici annui, che possono riscaldare circa tre milioni di metri cubi, ossia l'equivalente di 12-13.000 alloggi tipo.

E' pienamente condivisibile, infine, la considerazione del Sindaco Marroni: occorre pensare alla massimizzazione e all'ottimizzazione dell'utilizzo del calore: non solo per utenze domestiche, ma anche industriali o commerciali, per pensare ad un utilizzo non solo invernale del calore.

L'Assessore Barovetti conferma l'interesse del Comune di Rivalta al teleriscaldamento. Sul territorio rivaltese ci sono due grandi centri commerciali e ne è previsto un terzo: occorre quindi impostare uno studio di rete vasta, la cui portata riguardi l'area metropolitana del nord ovest.

Il Presidente di TRM, Giuseppe Vallone, sottolinea l'opportunità già illustrata da Torresin, di riscaldare circa 12-13.000 nuclei familiari. A questo proposito occorre tener presente che, quanto alle utenze domestiche, le possibilità di utilizzo sono limitate: i condomini a partire dagli anni 80 hanno il riscaldamento autonomo, mentre buona parte dell'edilizia anni 70 è passata dal gasolio al metano. I Comuni quindi devono definire anzitutto le volumetrie e le caratteristiche delle utenze che pensano di poter servire col calore prodotto dal termovalorizzatore. Bisogna avere ben presente che dal 2011 avremo del calore che, se non viene utilizzato, dovrà essere disperso nell'ambiente: non ce lo possiamo permettere.

L'Assessore Faienza sottolinea che le comunità maggiormente interessate sono quella di Beinasco e quella di Grugliasco, che dovranno essere prioritariamente beneficiarie del teleriscaldamento.

L'ing. Modugno, per il Comune di Orbassano, ribadisce la necessità di porre a base di qualunque disquisizione la valutazione della potenziale utenza e volumetria da servire.

L'Assessore Massaglia esprime il proprio rincrescimento che la seduta non abbia un taglio più operativo: a tal fine sarebbe stata utile la presenza anche dei Sindaci di Beinasco e di Grugliasco, i più interessati all'argomento. Richiama l'importanza della programmazione provinciale in materia, avviata dall'Assessore Piras. Richiama tutti all'importanza di procedere speditamente alla definizione di un sistema condiviso e interconnesso, per il quale è necessario l'accordo con i Comuni, che devono individuare al più presto il fabbisogno e l'estensione che prevedono di dare nel loro territorio al teleriscaldamento.

Il Consigliere Bottazzi condivide l'esortazione dell'Assessore Massaglia e ricorda che molti dati sul

fabbisogno e sulle potenzialità di estensione del sistema possono essere reperiti nel censimento sulle tipologie di riscaldamento effettuato a suo tempo dalla Provincia

Il Vicesindaco di Grugliasco, Luigi Montiglio, conferma l'interesse di Grugliasco al teleriscaldamento: la società Nove è istituzionalmente preposta allo sviluppo di questa tecnologia sul territorio grugliaschese.

Il Sindaco di Orbassano, Carlo Marroni, precisa che il suo richiamo alla massimizzazione dell'utilizzo del calore, alla necessità di ragionare su area vasta, significa anche ragionare in prospettiva, oltre gli interessi delle singole società (pubbliche e private) che operano nel settore.

L'Ing. Valter Martino, per il Comune di Rivalta, ritiene fondamentale che i Comuni definiscano le volumetrie riscaldabili: è evidente che, se i Comuni nelle immediate vicinanze dell'impianto sono in grado di assorbire tutto il calore, non ha senso porsi il problema per gli altri Comuni più lontani.

Il Sindaco Marroni non ritiene corretta questa interpretazione. Propone un incontro tecnico con gli Uffici dell'Assessore Piras, che stanno redigendo il Piano regolatore del teleriscaldamento.

L'Assessore Faienza propone quindi di effettuare una riunione tecnica entro la fine del mese affinché tutti i Comuni sappiano con certezza di quali dati è necessario disporre per dare risposta alle questioni sollevate da TRM, definendo inoltre se è necessario che la Provincia affidi un ulteriore incarico per l'elaborazione di uno studio di fattibilità.

L'Assessore Massaglia condivide la proposta ed esorta i Comuni maggiormente interessati (Grugliasco, Beinasco, Orbassano) a fare gli approfondimenti necessari sulle volumetrie che potrebbero essere servite dal teleriscaldamento.

Il dott. Cucatto, del Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche della Provincia di Torino, ricorda che, dal canto suo, la Provincia ha inviato a luglio ai Comuni una dettagliata richiesta dati necessari per la programmazione in materia di espansione del teleriscaldamento nell'area metropolitana.

L'Assessore Faienza passa quindi alla disamina del secondo punto all'ordine del giorno: la situazione campo nomadi di Strada del Portone.

TRM distribuisce un reportage fotografico della situazione di strada del Portone al 26/09/2007.

L'Assessore Faienza, anche alla luce del reportage distribuito, prende atto che l'allarme derivante dalla dislocazione al confine con l'area di localizzazione del termovalorizzatore di un affollato campo nomadi, è rientrato: il Comune di Torino ha infatti provveduto a sgomberare l'area.

L'Assessore fa distribuire la bozza di un documento che propone alla sottoscrizione dei rappresentanti dei Comuni del Comitato Locale di Controllo: in esso viene formalizzato l'impegno di tutti a non alterare in alcun modo l'orientamento alla riqualificazione dell'area di localizzazione del termovalorizzatore, con operazioni o interventi che, come quello, scongiurato, della localizzazione di un campo nomadi, sconfesserebbero l'intenzione comune di creare spazi di verde e di miglioramento ambientale in tutta l'area.

In conclusione, l'Assessore Faienza propone di rimandare alla prossima seduta del Comitato l'esame del terzo punto all'ordine del giorno: proposta attività di comunicazione.

La riunione si conclude alle 19,40

Grugliasco, 02 ottobre 2007

RA